

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00181645

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide commemorativa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RI

PVCC - Comune Antrodoco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia porta

LDCN - Denominazione	Porta del Ponte
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	sotto l'arco
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RI
PRVC - Comune	Castel Sant'Angelo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	La collocazione specifica è sconosciuta.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. II
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	100
DTSF - A	199
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	60
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Alcune lettere sono cadute.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lapide è di forma rettangolare e il corpo del testo è inquadrato da una duplice cornice.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRI - Trascrizione	IMP. CAES. DIVI/ NERVAE. F. NER/ VA. TRAIANVS/ AVG. GERMAN/ DACICVS PONTIF./ (MA)XIMVS T(RI)B./ (POTE) STATE XV IMP./ VI COS. (...) (S)VB/ STRVCTIONEM. CON/ (...) TEM MONTIS/ FECIT

NSC - Notizie storico-critiche

La lapide ricorda un'opera sostruttiva eretta da Traiano a difesa della via Salaria. Probabilmente si riferiva ai Fornici di Paterno, giganteschi muraglioni assai lunghi e pericolosi. Il manufatto costruito dall'imperatore proteggeva la via dalla caduta dei massi. E la lapide, per l'appunto, si riferiva a questo manufatto. Già G. A. Guattani (Monumenti sabini, Roma 1828, t. II, p. 269) nel 1828 riferiva che da circa una quarantina d'anni l'epigrafe era stata trasferita ad Antrodoco. Sono sconosciute le ragioni. R. Fabretti (Inscriptionum antiquarum, Roma 1702, p. 400, n. 392) la dice "prope Cutilias repertam" e cioè rinvenuta presso le Cutilie. Su ciò non è d'accordo A. Persichetti (Viaggio archeologico sulla via Salaria, Roma 1893, p. 62), ritenendo l'agro cutiliano troppo esteso e in parte pianeggiante, senza la presenza di pericolosi massi. Il critico suppone quindi la lapide proveniente dalle gole del Sigillo, sebbene ad un successivo esame essa risultò essere troppo piccola per quell'incavo. Inoltre secondo il Persichetti se la lapide fosse stata rinvenuta "prope Cutilias" sarebbe stata portata entro quel circondario e a Castel Sant'Angelo. Cosa che certamente avvenne, tanto che M. Micheli (Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560, Rieti 1897, vol. I, p. 109) dice espressamente: "Nella biblioteca Barberini di Roma è riportata questa iscrizione accompagnata dalle seguenti notizie: "A Castel S. Agnel v'è una antichità che dicon fosse la Cutilia o villa Falacrina palazzo di Vespasiano imperatore". Anche P. Brezzi (Rieti e la Sabina, Milano 1976, p. 135) la ritiene proveniente da Castel Sant'Angelo. Poiché i Fornici presso Paterno sono vicini a Cutilia sembra più probabile che essa fosse rinvenuta ivi e poi trasportata a Castel Sant'Angelo e da lì infine ad Antrodoco. E' citata in: P. Brezzi, Rieti e la Sabina, Milano 1976, p. 135; G. Caprioli, Antrodoco, in "Terra Sabina", VII (1929), p. 613; R. Fabretti, Inscriptionum antiquarum, Roma 1702, p. 400, n. 392; G. A. Guattani, Monumenti Sabini, Roma 1828, t. II, p. 269; M. Michaeli, Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560, Rieti 1897, vol. I, p. 109; A. Persichetti, Viaggio archeologico sulla via Salaria, Roma 1893, p. 62.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 11613
-------------------------------------	---------------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
--------------------	------

CMPN - Nome	Andretta C.
--------------------	-------------

FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
---------------------------------------	-----------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
--------------------	------

RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
--------------------	----------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
--------------------	----------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------